

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
------------------------------------	---	----------------



**sistema
ambiente**
sicurezza sul lavoro
e tutela dell'ambiente

SISTEMA AMBIENTE SRL
via Assisana 33/C - 06135 Perugia
tel. +39 075 583 7425
fax +39 075 583 7219
www.sistema-ambiente.it
info@sistema-ambiente.it


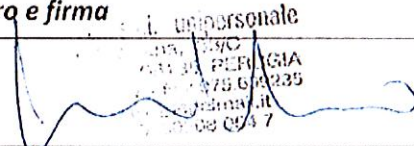



Progetto: "OTTIMIZZAZIONE, RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO CODICI CER ED ATTIVITA' DELL'IMPIANTO DI DEPOSITO PRELIMINARE E RECUPERO RIFIUTI INERTI SITO IN LOC. SAN MARTINO IN CAMPO NEL COMUNE DI PERUGIA GIÁ AUTORIZZATO CON AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA DALLA REGIONE UMBRIA CON D.D. 5880/09 DEL 18/06/2009 E SS. M. E I."

RELAZIONE TECNICA

Soggetto Proponente

ECOCAVE SRL

Committente	Timbro e firma
	
Coordinatore e Responsabile Dott.ssa Laura Mancini	Timbro e firma SISTEMA AMBIENTE s.r.l. unipersonale Via Assisana, 33/C - 06135 PERUGIA Tel. 075.5837425 Fax 075.5837219 Partita IVA 0226590 054 4
Gruppo di lavoro Ing. Eleonora Mencarelli Dott.ssa Laura Mancini	



**sistema
ambiente**
sicurezza sul lavoro
e tutela dell'ambiente

via Assisana 33/C – 06135 Perugia
tel.: 075.583.74.25 – fax: 075.583.72.19
www.sistema-ambiente.it - info@sistema-ambiente.it

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
------------------------------------	---	-----------------------

INDICE

1. PREMESSA	4
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	8
3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO	10
4. AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'	11
4.1 Inquadramento territoriale	11
4.2 Localizzazione dell'area dell'intervento	12
4.3 studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli	13
4.4 verifica preventiva dell'interesse archeologico	13
4.5 caratteristiche geologiche, geotecniche, geomorfologiche, sismiche, idrologiche, idrauliche ed idrogeologiche	14
4.6 viabilità e traffico	14
4.7 zonizzazione acustica	14
4.8 interferenze con reti tecnologiche	16
5 DESCRIZIONE MODIFICHE IMPIANTO	17
5.1 caratteristiche generali, tempi e modalità di utilizzo dell'impianto	43
5.2 sintesi delle tecniche adottate per la tutela dell'ambiente e la salute dei lavoratori	44
6 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO	46
6.1 caratteristiche dei rifiuti	46
6.2 Provenienza del rifiuto	46
7. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO	47
7.1 caratteristiche tecniche dell'impianto di lavaggio	47
7.2 Integrazione codici CER impianto di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15	50

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

7.3 Raggruppamento preliminare R12/D13 dei rifiuti autorizzati o da autorizzare per le operazioni di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15	50
7.4 Riorganizzazione e razionalizzazione dell'area	50
7.5 Recupero di rifiuti non pericolosi di natura metallica R4	51
7.6 Selezione e pretrattamento di carta, plastica, vetro e pneumatici fuori uso R12	51
7.7 Individuazione del responsabile tecnico	52
8. DESTINAZIONE FINALE DELL'AREA UTILIZZATA.....	52
ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA.....	53

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

1. PREMESSA

Al fine di fornire un preciso quadro tecnico-normativo di riferimento entro cui collocare il presente intervento, preliminarmente alla redazione del documento vero e proprio, è stato effettuato un approfondimento circa i contenuti che, in base alla norma vigente, devono essere trattati nella relazione tecnica del progetto preliminare.

Risulta opportuno svolgere un breve riferimento a quanto previsto nel testo attuale del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed agli altri riferimenti normativi che lo stesso Decreto richiama:

- All'art. 5 – “definizioni” della parte seconda “procedure per la valutazione ambientale strategia (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)” del citato D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i contenuti del progetto preliminare sono stati così definiti: “lett. g) progetto: la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere e di altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo. Ai fini della valutazione ambientale, gli elaborati del progetto preliminare e del progetto definitivo sono predisposti con un livello informativo e di dettaglio almeno equivalente a quello previsto dall'articolo 93 commi 3 e 4, del Codice di cui al DLgs. 163/2006”;
- Al comma 3 dell'articolo 93 “livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori (art. 16, legge n. 109/1994)” del richiamato D.Lgs. 2 aprile 2006 n. 163 – “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, viene fornita una sintetica indicazione dei contenuti del progetto preliminare;
- Come noto, nella G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010, è stato pubblicato il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 “regolamento dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, successivamente convertito in Legge n. 35/2012. Il Regolamento, oltre ad indicare all'art. 17 tutti i “documenti componenti il progetto preliminare”,

Partendo da questa base normativa di riferimento si è proceduto ad una prima selezione, tra i contenuti standard della “relazione tecnica”, di quelli che in termini generali possono essere considerati comunque non attinenti con l'ambito della valutazione ambientale (quali, ad esempio, gli aspetti relativi alla sicurezza, alla contabilità, ai costi, ecc.), e che quindi possono essere non trattati nella presente relazione.

Contenuti relazione tecnica (art. 19, DPR 207/2010)

1 La relazione riporta lo sviluppo degli studi tecnici specialistici del progetto ed indica requisiti e prestazioni che devono essere riscontrate nell'intervento. Descrive nel dettaglio le indagini effettuate e la caratterizzazione del progetto dal punto di vista dell'inserimento nel territorio, descrive e motiva le scelte

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

tecniche del progetto. Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, a titolo indicativo e non esaustivo, si riportano i principali argomenti che devono essere contenuti nella relazione tecnica:

Argomenti contenuti nella relazione tecnica	Attinenza nell'ambito della "valutazione ambientale"
Geologia	Si
Geotecnica	Si
Sismica	Si
Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli	Si
Archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice	Si
Censimento delle interferenze (con le ipotesi di risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo)	Si
Piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche	Si
Espropri (quantificazione preliminare degli importi)	No
Architettura e funzionalità dell'intervento	Si
Strutture ed opere d'arte	Si
Tracciato plano-altimetrico e sezioni tipo (per opere a rete)	Si
Impianti e sicurezza	Si
Idrologia	Si
Idraulica	Si
Strutture	Si
Traffico	Si

2 Salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, per interventi di adeguamento/ampliamento di opere esistenti, la relazione tecnica contiene inoltre:

dettagliato resoconto sulla composizione, caratteri storici, tipologici e costruttivi, consistenza e stato di manutenzione dell'opera da adeguare/ampliare	No
Destinazione finale delle zone dismesse	No
Chiare indicazioni sulle fasi esecutive necessarie per garantire	No

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

l'esercizio durante la costruzione dell'intervento (se previsto)	
--	--

Sempre considerando i contenuti del citato art. 19 attinenti all'ambito delle "Valutazioni Ambientali" e tenendo in considerazione le peculiarità del presente progetto di intervento, si è quindi proceduto strutturando un indice definitivo della Relazione Tecnica, più ampio ed articolato.

Al fine di evidenziare la coerenza fra la struttura del presente documento ed i contenuti previsti dalla norma, nella colonna di sinistra della tabella seguente è stato inserito l'indice esteso della Relazione Tecnica e sulla colonna destra l'elenco dei contenuti standard richiesti dal citato articolo 19 (fatte salve le tematiche già eliminate nella tabella precedente).

Si evidenzia che in base alla tipologia di intervento in progetto non sono state trattate altre 5 tematiche previste dall'art. 19, le stesse sono state comunque riportate al termine della tabella

Coerenza fra indice relazione tecnica e contenuti dell'art. 19 del DPR 207/2010

Indice relazione tecnica	Contenuti relazione tecnica ai sensi dell'art. 19
1 Premessa	
2 Inquadramento normativo	
3 Inquadramento programmatico	
4 Area di svolgimento dell'attività	
4.1 Inquinamento territoriale	
4.2 Localizzazione dell'area	
4.3 Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli	d) studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli
4.4 Verifica preventiva dell'interesse archeologico	e) archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli artt. 95 e 96 del codice
4.5 Caratteristiche geologiche, geotecniche, geomorfologiche, sismiche, idrologiche, idrauliche e idrogeologiche viabilità e traffico	a) geologia, b) geotecnica, c) sismica, o) idrologia, p) idraulica
4.6 viabilità e traffico	r) traffico
4.7 zonizzazione acustica	
4.8 interferenze con reti tecnologiche od altri elementi	f) censimento delle interferenze (con le ipotesi di

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

di interesse	risoluzione delle principali interferenze riscontrate e preventivo di costo)
5 descrizione modifiche impianto	
5.1 caratteristiche generali, tempi e modalità di utilizzo dell'impianto	
5.2 sintesi delle tecniche adottate per la tutela dell'ambiente e la salute dei lavoratori	
6 tipologia del rifiuto	
6.1 caratteristiche del rifiuto	
6.2 provenienza del rifiuto	
7 descrizione delle modalità di esercizio dell'impianto	
7.1 caratteristiche tecniche dell'impianto di lavaggio	
7.2 integrazioni codici CER impianto di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15	
7.3 raggruppamento preliminare R12/D13 dei rifiuti autorizzati o da autorizzare per le operazioni di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15	
7.4 riorganizzazione e razionalizzazione dell'area	
7.5 recupero di rifiuti non pericolosi di natura metallica R4	
7.6 selezione e pretrattamento di carta, plastica, vetro, pneumatici fuori uso R12	
7.7 individuazione del responsabile tecnico	
8 destinazione finale dell'area utilizzata	

Sono stati considerati non attinenti alla specifica tipologia del progetto i seguenti elementi della Relazione Tecnica di cui al citato art. 19 della L. 35/2012

g) piano di gestione delle materie con ipotesi di soluzione delle esigenze di cave e discariche
i) architettura e funzionalità dell'intervento
l) strutture ed opere d'arte
m) tracciato plano-altimetrico e sezioni tipo (per opere a rete)
q) strutture

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il quadro normativo entro cui si colloca il presente intervento è suddivisibile in due ambiti:

a) Il primo attiene alla Gestione dei rifiuti, le norme di riferimento sono le seguenti:

- Parte quarta “norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” del DLgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.
- Direttiva del Ministero Ambiente 9 aprile 2002, “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”
- Delibera della Giunta Regionale Umbria n. 1402 del 17/10/2002, “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento – Autorizzazione Integrata Ambientale: Prime Determinazioni”
- Delibera della Giunta Regionale Umbria n. 749 del 05/06/2003, “Indirizzi e criteri per l’autorizzazione alla costruzione, gestione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti”
- Delibera Consiglio Regionale Umbria n. 301 del 05/05/2009, “Piano regionale per la gestione integrata dei rifiuti”

b) Il secondo attiene al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, le norme di riferimento sono le seguenti:

- D.Lgs. 152/2006, “Norme in materia ambientale e s.m.i., parte II
- Direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio del 13/12/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati
- DPCM n. 377 del 10/08/1988, “Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, di cui all’art. 6 della legge n. 349 del 08/07/1986, recante istruzioni del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”
- Legge Regionale Umbria n. 12 del 16/02/2010, “Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione di impatto ambientale, in attuazione dell’articolo 35 del DLgs. 152/06 (norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni”
- Delibera Giunta Regionale Umbria n. 861/2011, “Specificazioni tecniche e procedurali in materia di valutazioni ambientali per l’applicazione della Legge Regionale n. 12/2010, a

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

seguito delle disposizioni correttive, introdotte dal DLgs. 128/2010, alla parte seconda del DLgs. 152/2006”.

- D.G.R. n. 1100/2014 “Procedimento di assoggettabilità a VIA” Modificazioni ed integrazioni dell'allegato B alla D.G.R. n. 861 del 26 luglio 2011, conseguenti all'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014 n. 116

L'intervento in progetto in termini generali, può essere considerato in linea con quanto previsto dal vigente Piano Regionale per la gestione dei rifiuti e rispettoso delle norme vigenti, in quanto:

- punta a migliorare le modalità di gestione e recupero di alcune particolari tipologie di rifiuti così da garantire la produzione di materiale migliore
- viene realizzato in un'area considerata compatibile dal punto di vista delle Direttive regionali in merito alla localizzazione degli impianti per il trattamento dei rifiuti
- prevede un incremento ed un miglioramento della qualità del materiale recuperato ed una riduzione della frazione da inviare a smaltimento

Più in particolare, in base alla destinazione urbanistica del sito ed ai criteri/condizioni imposte dalla DGR Umbria n. 502/2003 “Condizioni e criteri tecnici in base ai quali, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia, gli impianti per la gestione dei rifiuti ad eccezione delle discariche possono essere localizzati in aree destinate ad insediamenti produttivi”, la zona scelta per l'intervento di recupero, l'impianto di San Martino in Campo nel Comune di Perugia, ricade in una condizione preferenziale perché localizzato in una zona individuata dal PRG, individuata a Zone per piccole industrie e attività artigianali a basso indice di edificabilità. Per completezza di informazioni si allega lo stralcio della tab. A – “Condizioni e criteri orientativi per la localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti ad esclusione delle discariche, in aree produttive” contenute nella citata DGR 502/2003

Rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	AREE		
	D-I	CAI	A
1 deposito preliminare	PR	PE	PO
2 messa in riserva	PR	PO	PO
3 impianto di selezione	PR	E	E
4 impianto di recupero:			
a) con processo a freddo	PO	PO	PO
b) con processo a caldo	PO	PE	PO
5 compostaggio	PO	E	E

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

6 piattaforma per rifiuti speciali recuperabili e trattamento e recupero beni durevoli	PR	PO	PO
7 centri di rottamazione veicoli a motore ecc (art. 46, DLgs. 22/97)	PR	PO	PO
8 impianto di trattamento (biologico, chimico-fisico, meccanico, ecc.)	PR	E	PO
9 impianto di utilizzazione di rifiuti come combustibile in processo industriale	PR	E	E

Legenda: E escludente, PE penalizzante, PO possibile PR preferenziale

Ricordando che il presente intervento riguarda sia l'esecuzione di un diverso trattamento per tipologie di rifiuti già autorizzate, sia operazioni di trattamento già autorizzate per tipologie di rifiuti nuovi, è pertanto possibile affermare che l'area che si intende utilizzare, rispetti adeguatamente i criteri imposti dalla vigente normativa in materia di gestione di questa tipologia di rifiuti. Si evidenzia infatti che le attività già svolte nell'area rispondono tutte ad un criterio preferenziale di localizzazione.

3. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

Il presente progetto preliminare è stato redatto su richiesta della Ecocave Srl, ditta specializzata nel settore della gestione e smaltimento dei rifiuti, che realizzerà l'intervento in un'area di proprietà dove già insiste un impianto autorizzato. Al fine di inquadrare adeguatamente la motivazione del presente intervento finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi ed al deposito preliminare/messa in riserva nonché raggruppamento preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, si rappresenta quanto segue:

- la Ecocave Srl è in possesso di una Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione Umbria con D.D. 5880/09 del 18.06.2009 e ss.m.i. Di tale autorizzazione è stato richiesto il rinnovo in data 21/12/2013 e si è svolta in data 22/10/2014 la Conferenza di Servizi conclusiva del procedimento istruttorio per il rilascio della nuova autorizzazione, siamo pertanto in attesa del rilascio della Determinazione Dirigenziale di rinnovo.

- la società Ecocave Srl Unipersonale all'interno del proprio impianto già svolge ed è autorizzata a svolgere le seguenti attività:

1. Stoccaggio e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte R5/R13 mediante impianto di frantumazione e solo messa in riserva e/o deposito preliminare di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi R13/D15

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

2. Stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi R5/R13 mediante impianto biopila
3. Messa in riserva e/o deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi R13/D15
4. Messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti speciali pericolosi limitatamente al solo CER 170204 legno contenente sostanze pericolose o da esse contaminato
5. Messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e ss. m. e i. (tale attività ed i relativi quantitativi con il rinnovo dell'AIA sono stati inseriti all'interno dell'autorizzazione ordinaria esistente).

In considerazione quindi della possibilità di poter ottimizzare, migliorare ed ampliare il trattamento dei rifiuti nel sito di San Martino in Campo, si è ravvisata la necessità di procedere alla presentazione di una Istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativamente a:

- una riorganizzazione generale dell'impianto per quanto concerne le aree di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- ampliamento dell'elenco dei codici CER in ingresso all'impianto (pericolosi e non pericolosi) nella sezione impiantistica R13/D15 e possibilità sugli stessi di poter effettuare un raggruppamento preliminare R12/D13 per i rifiuti che hanno caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità uguali;
- svolgimento di un ulteriore trattamento di alcuni materiali definiti "rifiuti speciali non pericolosi", mediante l'utilizzo di una nuova linea impiantistica di lavaggio finalizzato ad un miglioramento della qualità del prodotto ottenuto
- attivazione della linea di messa in riserva R13 e recupero R4 di rifiuti di natura metallica speciali non pericolosi
- attivazione delle operazioni di selezione e pressatura dei rifiuti speciali non pericolosi di carta e plastica R12 e per la carta anche R3
- attivazione delle operazioni di selezione e raggruppamento di rifiuti speciali non pericolosi di vetro R12
- Attivazione delle operazioni di selezione e triturazione di rifiuti di pneumatici fuori uso R12

4. AREA DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

4.1 Inquadramento territoriale

L'area di intervento è catastalmente individuata al foglio n. 329, particelle 331 1144 1145 1146 1147 1150 1214 1236 1238 1240 n. 329 del Comune di Perugia (ex particelle 48, 53, 54, 330, 331). Tale zona è classificata urbanisticamente come D4 "Zone per piccole industrie ed attività artigianali a basso indice di edificabilità". Le nuove operazioni di recupero che si intendono attivate verranno svolte tutte all'interno

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

dell'impianto già autorizzato con le modalità specifiche identificate nella planimetria generale dello stato di progetto allegata alla presente.

In tale area sono presenti i seguenti vincoli territoriali:

- **Vincolo ambientale-paesaggistico** (legislazione di riferimento: D.lg. Governo n. 42 del 22/01/2004 – Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002 n. 137 – Legge n. 1497/1939 così come confermata con modificazioni dalla Legge n. 7131/1985 (Legge Galasso), come specificatamente indicato nel PUT ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale dell'Umbria n. 52 e ss. m. e i.). L'area interessata dall'impianto Ecocave Srl ricade per una minima parte nella fascia di rispetto del Fiume Tevere sottoposto a tutela con D.G.R. n. 7131/95

L'area è posizionata a poche centinaia di metri dalla strada di grande viabilità E45.

La cartografia di inquadramento generale e di dettaglio, riportata nelle tavole dell'allegato cartografica funge da riferimento per la rappresentazione a scala comunale dell'assetto territoriale presente all'interno dell'area di interesse.

4.2 Localizzazione dell'area dell'intervento

La nuova tecnologia di trattamento rifiuti che si intende attivare per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante il lavaggio verrà posizionata in prossimità dell'impianto di lavorazione materiali inerti esistente, tra l'impianto di recupero e trattamento e lo stoccaggio dei terreni provenienti da operazioni di bonifica all'interno di un capannone chiuso.

La nuova attività sui rifiuti non pericolosi di carta plastica, vetro e pneumatici fuori uso verrà effettuata al coperto su superficie pavimentata ed impermeabilizzata dotata di griglie di raccolta per eventuali anche se improbabili percolazioni confluenti in una vasca a tenuta.

L'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di natura metallica verrà effettuata sia su area scoperta ma impermeabilizzata e dotata di pendenze confluenti all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia già presente all'interno dell'impianto sia nell'area dove avvengono le operazioni di cui al punto precedente.

La riorganizzazione delle macroaree di lavorazione e stoccaggio verrà effettuata come nella cartografia allegata.

Gli ulteriori codici CER relativi a rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che si vogliono inserire in autorizzazione saranno stoccati all'interno delle aree già presenti ed autorizzate per la messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti speciali non pericolosi indicata nella planimetria allegata al progetto.

Le operazioni di raggruppamento preliminare verranno effettuate nelle medesime aree già utilizzate per la messa in riserva/deposito preliminare di cui al punto precedente.

Si rimanda all'allegato cartografico per la localizzazione nel dettaglio della zona interessata dall'intervento.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

4.3 studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli

4.3.1 PRG del Comune di Perugia

L'area dove verrà svolta l'attività di recupero di questi rifiuti speciali non pericolosi è ricompresa all'interno di una zona D4 "Zone per piccole industrie ed attività artigianali a basso indice di edificabilità".

In base a quanto riportato nel sopracitato nel PRG del Comune di Perugia è possibile affermare che l'intervento di modifica all'impianto esistente e già autorizzato di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi e di stoccaggio dei rifiuti pericolosi previsto in progetto possa essere considerato "compatibile" in termini di destinazione urbanistica.

4.3.2 vincolistica

In base ad una dettagliata analisi riportata nella Relazione Illustrativa, nell'area interessata dall'intervento di recupero dei rifiuti, risulta presente solo il seguente vincolo, in merito al quale il progetto in esame non comporterà alcun tipo di impatto:

Vincolo ambientale-paesaggistico (legislazione di riferimento: D.lg. Governo n. 42 del 22/01/2004 – Codici dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002 n. 137 – Legge n. 1497/1939 così come confermata con modificazioni dalla Legge n. 7131/1985 (Legge Galasso), come specificatamente indicato nel PUT ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale dell'Umbria n. 52 e ss. m. e i.). L'area interessata dall'impianto Ecocave Srl ricade per una minima parte nel lato est dell'impianto nella fascia di rispetto del Fiume Tevere sopposto a tutela con D.G.R. n. 7131/95

4.4 verifica preventiva dell'interesse archeologico

Così come indicato dall'art. 19 del D.Lgs. 207/2010: "lett. e) archeologia: la relazione deve riportare gli sviluppi e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare di cui agli articoli 95 e 96 del codice", si precisa che il presente progetto ricade nella fattispecie prevista all'ultimo paragrafo del comma 1 dell'art. 95 del D.Lgs. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, in quanto non richiede la modifica dell'assetto morfologico locale mediante scavi o riporti con caratteristiche dimensionali diverse da quelle già esistenti.

Inoltre l'area non rientra tra i siti di interesse archeologico individuati nella Carta Archeologica Regionale, ne' sono presenti nelle immediate vicinanze siti archeologici, elementi del paesaggio antico, siti vincolati, ville, giardini, parchi ed edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico tuttavia qualora durante i lavori di realizzazione capannone, tettoie e pavimentazione dovessero rinvenirsi elementi di

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

interesse archeologico, verranno immediatamente sospesi i lavori e contattati i competenti uffici della Sovrintendenza.

4.5 caratteristiche geologiche, geotecniche, geomorfologiche, sismiche, idrologiche, idrauliche ed idrogeologiche

L'attività di modifica descritta in progetto verrà realizzata all'interno dell'area già esistente ed autorizzata per lo svolgimento della gestione di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi di proprietà della Ecocave Srl.

Si tratta di una superficie pianeggiante che per le proprie condizioni morfologiche non è soggetta naturalmente a fenomeni d'instabilità gravitativa.

Al fine di fornire un quadro conoscitivo più dettagliato sugli aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, sismici e geotecnici dell'area in oggetto è stata allegata una copia della relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica redatta a cura del Geol dott. Castellani.

4.6 viabilità e traffico

L'accessibilità dell'area di stabilimento non verrà modificata rispetto a quella già identificata nell'impianto autorizzato ed è garantita da un cancello carrabile. La strada di accesso all'area è proveniente dalla viabilità esterna, ovvero da una strada interpodereale a basso traffico. All'interno dell'impianto sarà assicurata un'adeguata viabilità sia pedonale che carrabile, sia nel rispetto della logistica di gestione dei rifiuti in ingresso che dei materiali e dei rifiuti in uscita, che dei problemi associati alla sicurezza. In particolare tra le macchine costituenti l'impianto saranno lasciati spazi adeguati per garantire la possibilità di avvicinamento, non solo in fase di gestione, ma anche per eventuali manutenzioni o casi di emergenza associati ad aspetti relativi alla sicurezza e/o all'ambiente. Gli stoccaggi, i percorsi di veicoli e mezzi d'opera, eventuali aree di sosta saranno identificabili con cartelli o per mezzo di segnaletica orizzontale. Le aree di conferimento e stoccaggio saranno poste in zone facilmente raggiungibili dai mezzi.

4.7 zonizzazione acustica

Nel Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale di Perugia, in base a quanto previsto dalle Norme di Attuazione, sono state definite le caratteristiche delle aree rientranti nelle classi IV e V in cui è stata inserita l'area di San Martino in Campo ove si andrà a realizzare l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti autorizzato.

Nella classe V, in cui ricade interamente l'impianto oggetto del presente elaborato, rientrano le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni. Nella classe IV, in cui ricadono le aree limitrofe all'impianto ed i recettori più vicini, rientrano le aree ad intensa attività umana.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

Nel seguito sono riportate le due tabelle, riportate dal Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale di Perugia, relative ai livelli massimi possibili rispettivamente di emissione e di immissione acustica, a seconda delle classi di destinazione d'uso del territorio comunale. I valori riportati fungono da riferimento per la compatibilità acustica dell'intervento proposto.

Valore limite di emissione (il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
I aree particolarmente protette	45	35
II aree prevalentemente residenziali	50	40
III aree di tipo misto	55	45
IV aree di intensa attività umana	60	50
V aree prevalentemente industriali	65	55
VI aree esclusivamente industriali	65	65

Valore limite di immissione (il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo e nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei recettori)

Classi di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
	Diurno (6.00-22.00)	Notturmo (22.00-6.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	60
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Poiché l'attività di trattamento verrà svolta esclusivamente in orario diurno i valori limiti di immissione ed emissione sono quello previsti per la **classe IV Diurno**.

Si ricorda che già all'interno l'A.I.A. era prescritto al Gestore l'obbligo di utilizzare le migliori tecnologie disponibili per abbattere le emissioni sonore prodotte dall'attività dell'impianto, in modo da rientrare al di sotto dei limiti di legge previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997, considerando la zonizzazione acustica del territorio comunale effettuata dal Comune di Perugia, ai sensi del D.P.C.M. 01.03.1991, L.Q. 447/95 e successivi

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

decreti di attuazione, D.P.R. 142/2004, L.R. 08/02 e relativo Regolamento regionale di attuazione, D.P.R. 142/2004, L.R. 08/02 e relativo Regolamento regionale di attuazione n.1 del 13.08.2004.

All'interno dell'autorizzazione vigente A.I.A. è altresì stabilito l'obbligo per il Gestore di effettuare, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447, una valutazione d'impatto acustico ogni qual volta venga inserito un nuovo macchinario nel ciclo di lavorazione od una modifica del ciclo di lavorazione dei rifiuti.

Si rimanda agli allegati cartografia per la rappresentazione della zonizzazione acustica relativa alla zona di interesse ed agli allegati documentazione per l'ultima valutazione di impatto acustico effettuata, precisando che verrà svolta una nuova valutazione una volta effettuate tutte le modifiche indice in progetto e qualora dovessero emergere superamenti rispetto a limiti previsti dal Piano verranno posti in essere gli opportuni interventi di risanamento acustico preventivamente concordati con le autorità competenti.

4.8 interferenze con reti tecnologiche

Come già riportato nella Relazione illustrativa, nell'area ove si andrà a svolgere l'attività di trattamento/recupero sopra descritta, non sono presenti reti tecnologiche di alcun tipo e, conseguentemente, non sono da prevedere possibili interferenze con le stesse.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

5 DESCRIZIONE MODIFICHE IMPIANTO

Premessa

La presente relazione prende in esame la possibilità di ottimizzare, riorganizzare ed ampliare le attività di recupero ed i codici CER dell'impianto di deposito preliminare e trattamento di rifiuti esistente in Loc. San Martino in Campo.

Prevede inoltre di svolgere l'attività di raggruppamento preliminare (R12/D13) per i codici CER già autorizzati e da autorizzare per le operazioni di R13 e D15, l'inserimento di una nuova linea dedicata al soil washing nonché l'attività di selezione e pressatura dei rifiuti di carta (R12-R3) e plastica (R12), di selezione e triturazione dei rifiuti di vetro e dei pneumatici fuori uso (R12). L'area dove andranno ad insistere le modifiche si trova all'interno dell'impianto già autorizzato AIA con D.D. 5880 del 18.06.2009 e s.m.i. rinnovata con conferenza di servizi del 22/10/2014 della quale siamo in attesa della trasmissione del nuovo atto autorizzatorio.

Il quantitativo massimo stoccabile nell'area sia contemporaneamente che annualmente rimarrà invariato rispetto a quello autorizzato, subendo solo una redistribuzione tra le diverse attività ed un lieve incremento in relazione alle quantità trattate, come si evince dalle successive tabelle riepilogative

AUTORIZZAZIONE ATTUALE IMPIANTO (ton.)

Descrizione	Quantitativo max stoccabile	Tempo di detenzione	Quantitativo max annuo R5	Quantitativo max annuo R13/D15
inerti frantumazione	231000	365 gg	157339	391629
rifiuti biopila	11400	365 gg	118000	118000
rifiuti pericolosi solo stoccaggio	570	365 gg	non aut	6650
rifiuti non pericolosi solo stoccaggio	2280	365 gg	non aut	220000
totale	245250		275339	736279

AUTORIZZAZIONE NUOVO PROGETTO (ton.)

Descrizione	Quantitativo max stoccabile	Tempo di detenzione	Quantitativo max annuo R3/R5/R4/R12	Quantitativo max annuo R13/D15	note
inerti frantumazione	172000	365 gg	150000	221629	R5
rifiuti biopila	11400	365 gg	118000	118000	R5
rifiuti pericolosi solo stoccaggio	570	365 gg	---	6650	R13/D15
rifiuti non pericolosi solo stoccaggio	2280	365 gg	10000	180000	R12/R13/D15
rifiuti metallici	40000	365 gg	50000	110000	R4 R13
carta	5000	365 gg	20000	30000	R3 R12 R13
vetro	3000	365 gg	1000	10000	R12 R13
plastica	5000	365 gg	20000	30000	R12 R13
pneumatici fuori uso	6000	365 gg	10000	30000	R12 R13
totale	245250		379000	736279	

Piazzale e viabilità

Il piazzale e la viabilità interna, attualmente in materiale stabilizzato, verranno dove necessario resi impermeabili, mediante conglomerato cementizio o bituminoso, completati con reti di raccolta delle acque meteoriche da convogliare nell'impianto di depurazione ivi presente.

Recinzione

La recinzione rimarrà quella già presente, in rete metallica di altezza 2 m e schermatura arborea/telo ombreggiante, munita di cancello carrabile, adibito al transito di mezzi. Tale soluzione permette infatti di separare l'area in oggetto con le confinanti e riduce per quanto possibile l'impatto visivo della stessa.

Uffici

Gli uffici, i bagni e gli spogliatoi rimarranno quelli già presenti, all'interno di una struttura in muratura già adibita ad uso ufficio.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

Impianti ausiliari

L'impianto di Ecocave è già dotato di gran parte delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto esistente e dell'attività da implementare in generale quali: rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e loro trattamento tramite impianto di prima pioggia, rete di raccolta e vasca delle acque nere a tenuta inviate periodicamente ad impianto di trattamento rifiuti liquidi autorizzati, rete di approvvigionamento idrico. Per garantire un trattamento delle acque di prima pioggia adeguato all'inserimento dello stoccaggio e della lavorazione dei rifiuti di natura metallica all'interno del sito in area scoperta verrà integrato l'attuale impianto attualmente costituito da un sedimentatore, con un disoleatore al fine di eliminare gli eventuali limitati residui di natura oleosa che potrebbero riscontrarsi nei rifiuti metallici, precisando comunque che i rifiuti che verranno ritirati per il recupero sono esclusivamente non pericolosi.

Area messa a riserva rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Le aree destinate alla messa in riserva dei rifiuti non pericolosi (attualmente costituite da pavimentazione in stabilizzato di cava), ovvero inerti da trattare con impianto di frantumazione, verranno se necessario opportunamente cementate o bitumate così da rendere impermeabili le superfici di stoccaggio.

Le aree destinate ad ospitare i rifiuti da trattare con biopila attualmente sono impermeabilizzate mediante la posa in opera, alla base della piattaforma, di un pacchetto di geomembrane (polipropilene, polietilene, poliestere). La geomembrana impermeabilizzante utilizzata è di tipo ad alta densità (HDPE); quest'ultima garantisce una perfetta sigillatura contro le principali sostanze tossiche ed ha un'alta resistenza allo stress cracking. Le estremità delle geomembrane lungo i lembi sovrapposti, sono state saldate insieme in modo da garantire un sicuro sistema di sigillatura, mentre lungo i bordi perimetrali sono state opportunamente rialzate e poggiate sulle pareti perimetrali. Sopra e sotto lo strato in HDPE, sono stati installati altri due robusti geotessili di tessuto non tessuto, per proteggere in fase di installazione la geomembrana.

I rifiuti pericolosi invece già autorizzati e quelli nuovi per i quali si richiede autorizzazione sono stoccati all'interno dei due capannoni esistenti, realizzati con struttura in c.a prefabbricato, la base dei quali è delimitata perimetralmente su tre lati da un muretto alto circa 15 cm così da garantire una completa impermeabilizzazione (tali aree già esistenti sono già autorizzate alla messa in riserva dei rifiuti pericolosi).

I rifiuti non pericolosi non di natura inerte (metallo, carta, plastica, vetro e pneumatici) verranno stoccati su superfici coperte e scoperte totalmente impermeabilizzata e dotate di canalette di raccolta delle acque di dilavamento confluenti all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia già esistente.

Impianto elettrico

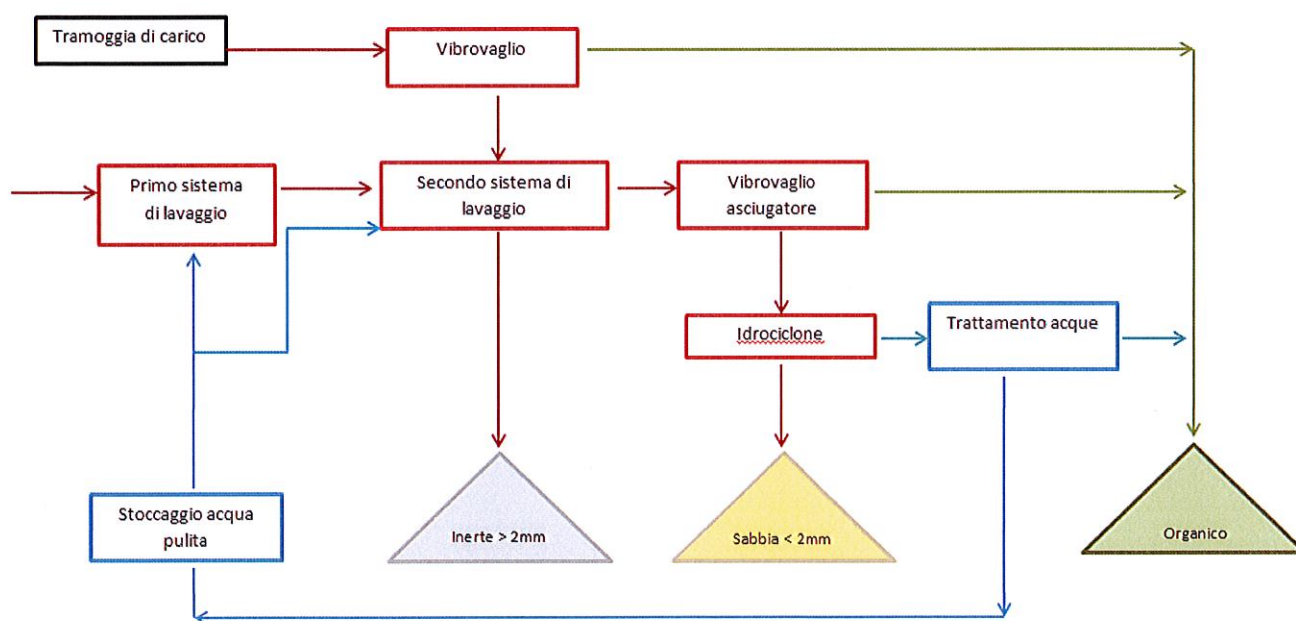
Il sistema elettrico di impianto è già presente e concepito per provvedere alla alimentazione di tutte le utenze tecnologiche e di processo, nonché a tutti i servizi ausiliari presenti in stabilimento, in termini di impianto elettrico e macchine.

L'alimentazione elettrica dell'impianto è effettuata con fornitura da rete elettrica nazionale attraverso cabina elettrica MT/BT

1) Installazione di una nuova linea di trattamento dei rifiuti speciali pericolosi mediante lavaggio per ottimizzare l'impianto di recupero esistente

Trattandosi di un intervento di ottimizzazione dell'impianto esistente, si prevede l'allestimento di una nuova linea di trattamento, ovvero l'inserimento di nuovi macchinari e la realizzazione di opere accessorie. L'impianto di recupero di materiali sarà costituito da una linea produttiva avente una capacità di trattamento di 20-30 t/h.

Di seguito viene riportato uno schema illustrativo del principio di funzionamento generale:



In particolare l'impianto sarà progettato per gestire circa 200 t/g. I rifiuti che il gestore può conferire in impianto sono riportati nella tabella di seguito riportata:

CER	Descrizione tipologia
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

170506	fanghi di dragaggio diversi da quelli di cui alla voce 170505
170904	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901 170902 170903
191212	altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 191301
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diversi da quelli di cui alla voce 191305
200303	rifiuti della pulizia stradale
200306	rifiuti della pulizia delle fognature

Oltre ai CER sopra indicati potranno essere trattati tutte le tipologie di rifiuti non pericolosi compatibili con questa modalità di trattamento

L'operazione di recupero che si andrà ad eseguire sui rifiuti attraverso il trattamento con questo impianto, è:

- R5 – operazioni di recupero delle sostanze inorganiche, eseguite sottoponendo i rifiuti a lavaggio e separazione, da tale si otterranno prodotti con composizione merceologica adeguata da destinare a riutilizzo in processi produttivi;
- R13 – messa in riserva dei rifiuti prima del trattamento;

Dal trattamento dei rifiuti si andranno a generare/separare le seguenti tipologie di materiali:

- rifiuti di caratteristiche omogenee da destinare a recupero/smaltimento;
- materie prime seconde;
- prodotti

Nell'impianto possiamo distinguere due grandi blocchi:

- la sezione di trattamento solidi;
- la sezione di trattamento liquidi

Al fine di una immediata distinzione delle due sezioni nello schema generale sopra riportato sono indicate tutte le fasi della sezione di trattamento solidi e di trattamento liquidi. Il trattamento che viene effettuato sui rifiuti, e che permette il suo recupero, è di tipo fisico in quanto viene realizzato mediante separazione meccanica e lavaggio.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

Le fasi, attraverso le quali viene effettuato il recupero dei rifiuti con questa nuova tipologia di impianto sono di seguito descritte:

Fase 1 – Ricevimento e messa in riserva dei rifiuti solidi

I rifiuti in ingresso all'impianto saranno accettati, mediante verifica documentale, all'ingresso del sito. Nell'impianto saranno predisposte diverse aree per la messa in riserva (R13) dei rifiuti. Gli stessi saranno stoccati, nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale, in attesa di essere avviati e recupero, presso lo stesso sito su aree di stoccaggio.

Dall'area di messa in riserva, mediante mezzi meccanici, i rifiuti che andranno ad alimentare l'impianto di recupero, vengono caricati sulla tramoggia di alimentazione posta all'imbocco di un sistema vagliante.

Fase 2 – Prevagliatura e selezione gravimetrica

I rifiuti in ingresso all'impianto verranno sottoposti ad un idoneo trattamento preparatorio, ovvero una fase di vagliatura preliminare del materiale con la funzione di separare dalla matrice le frazioni grossolane eventualmente presenti.

Fase 3 – Lavaggio rifiuti

I rifiuti vengono quindi inviati ad una sezione impiantistica dove vengono sottoposti ad un processo di lavaggio. Un sistema meccanico disagregante renderà ancora più efficace l'operazione di pulizia. Il gruppo lavatrice sarà dotato di una vasca in lamiera di acciaio di grosso spessore opportunamente rinforzato. Le acque utilizzate per il lavaggio operano in un circuito chiuso e vengono pertanto depurate e reimmesse in testa all'impianto

Una prima fase del lavaggio avviene nel vaglio di ingresso dove viene convogliata tutta l'acqua di processo, che contiene anche il materiale leggero permettendo la separazione della frazione liquida limosa dalla frazione leggera costituita prevalentemente da plastica, carta, legno e verde. Il trattamento vero e proprio dell'acqua si realizza con l'ausilio di un sistema di depurazione/chiarifica di tipo fisico-chimico convenzionale. Il processo di trattamento operato da queste tipologie di impianti consiste nella separazione dell'inquinante dalla matrice liquida attraverso reazioni chimiche e fisiche, aiutata se necessario dall'uso di prodotti specifici, come additivi di processo, flocculanti o calce.

- La potenza nominale dell'impianto, secondo le caratteristiche costruttive e relativamente alla qualità dei rifiuti da trattare è di circa 20-30 tonnellate/ora;
- L'impianto sarà utilizzato per circa 8 ore giornaliere e, sulla base delle caratteristiche qualitative dei rifiuti da frantumare (blocchi di varia pezzatura con limitata presenza di frazioni estranee, terre e rocce, materiale inerte stabilizzato) si presume di trattare da un minimo di 200 ad un massimo di 300 mc/giorno di materiale;

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

- c) Durante le operazioni di recupero l'impianto non produrrà effluenti liquidi in quanto il processo di lavaggio avviene a ciclo chiuso. Se necessario l'acqua di processo potrà essere raccolta mediante autobotti e destinata ad un idoneo impianto di depurazione autorizzato.
- d) Per quanto concerne le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte durante l'attività di recupero, queste possono essere considerate assenti, in quanto tutte le operazioni verranno svolte all'interno del capannone. Per quanto riguarda gli stoccaggi per rifiuti e l'area di lavorazione inerti si precisa che l'impianto è dotato di un dispositivo per l'abbattimento delle polveri a getti di acqua nebulizzata. Tale sistema consente l'eliminazione del problema e il recupero delle polveri stesse che, invece di disperdersi nell'ambiente ricadono sul cumulo, andando ad incrementare la frazione fine della materia prima seconda;
- e) Il gruppo motore è dotato di idonei sistemi di insonorizzazione per il contenimento del livello di rumorosità entro i limiti di legge. Più in generale, dal punto di vista delle emissioni sonore, l'impianto è stato garantito ed omologato alle norme CEE dalla ditta costruttrice, in ogni caso poiché all'inizio di ogni campagna di attività è previsto l'obbligo di effettuata una valutazione di impatto acustico ex L. 447/95, qualora risultassero superati i limiti previsti dalla normativa vigente si provvederà ad effettuare gli opportuni interventi per l'abbattimento delle emissioni acustiche;
- f) Come previsto, all'avvio dell'attività verrà eseguita una prova fonometrica relativa alla verifica di conformità delle emissioni sonore rispetto a quanto previsto dal Piano acustico ed in base alla presenza di eventuali recettori;
- g) Per quanto riguarda la frazione di rifiuto estranee queste tipologie di rifiuto verranno temporaneamente stoccate in aree perimetrate, opportunamente impermeabilizzate e coperte, collocate vicino all'impianto (se necessario in container scarrabili) e successivamente conferite presso un impianto di trattamento autorizzato regolarmente accompagnate dal relativo formulario per il trasporto dei rifiuti;
- h) Stesso procedimento verrà adottato per ogni altra tipologia di rifiuto, che non risulti idoneo al suo riutilizzo, successivamente al trattamento;
- i) La materia prima seconda derivata dalle operazioni di recupero mediante trattamento con impianto di lavaggio verrà sottoposta alle procedure previste dalle vigenti norme in materia per ogni 3000 mc prodotti si procederà all'esecuzione:
 - 1) Di un'analisi chimica per stabilire se la materia prima seconda, derivata dal trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi, risulta idonea al riutilizzo secondo quanto previsto dalla Circolare Ministeriale 5205 del 2005

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

- 2) Di prove al setaccio, se richieste, per accertarsi che la granulometria sia congrua all'utilizzo finale previsto ovvero sia idonea per le previste opere di ricarica e livellamento dell'area di lottizzazione
- 3) Di un test di cessione per avere conferma dell'assenza di qualsiasi potenziale rilascio di sostanze nell'ambiente;

2) Ampliamento codice CER rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi attività R13/D15

L'Impianto di San Martino in Campo è già autorizzato alle operazioni di R13 messa in riserva e D15 deposito preliminare di alcune tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi che viene effettuata in aree ben definite nella planimetria allegata. All'interno delle medesime aree si chiede in questo progetto di incrementare le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi già autorizzati con i seguenti ulteriori codici CER:

Pericolosi

CER	Tipologia rifiuto	D15	R13
010304*	Sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	
020108*	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	
030104*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	
030201*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	
030202*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	
030203*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	
030204*	Prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	
030205*	Altri prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti sostanze pericolose	X	
040103*	Bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X	
040214*	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	
040216*	Tinture e pigmenti contenenti sostanze pericolose	X	
050102*	Fanghi da processi di dissalazione	X	
050103*	Morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X	
050104*	Fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X	
050105*	Perdite di olio	X	
050106*	Fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X	
050107*	Catrami acidi	X	
050108*	Altri acidi	X	
050109*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

050111*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	
050112*	Acidi contenenti oli	X	
050115*	Filtri di argilla esauriti	X	
050601*	Catrami acidi	X	
050603*	Altri catrami	X	
050701*	Rifiuti contenenti mercurio	X	
060101*	Acido solforico e acido solforoso	X	
060102*	Acido cloridrico	X	
060103*	Acido fluoridrico	X	
060104*	Acido fosforico e acido fosforoso	X	
060105*	Acido nitrico e acido nitroso	X	
060106*	Altri acidi	X	
060201*	Idrossido di calcio	X	
060203*	Idrossido di ammonio	X	
060204*	Idrossido di sodio e di potassio	X	
060205*	Altre basi	X	
060311*	Sali e loro soluzioni contenenti cianuri	X	
060313*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	X	
060315*	Ossidi metallici contenuti metalli pesanti	X	
060403*	Rifiuti contenenti arsenico	X	
060404*	Rifiuti contenenti mercurio	X	
060405*	Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	
060502*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
060602*	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	
060701*	Rifiuti di processi elettrolitici contenenti amianto	X	
060702*	Carbone attivato dalla produzione di cloro	X	
060703*	Fanghi di solfati di bario contenenti mercurio	X	
060704*	Soluzioni e acidi ad es acido di contatto	X	
060802*	Rifiuti contenenti clorisilano pericoloso	X	
060903*	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	
061002*	Rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
061301*	Prodotti fitosanitari agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	
061302*	Carbone attivo esaurito (tranne 060702)	X	
061304*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto	X	
061305*	fuliggine	X	
070101*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070107*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070108*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070109*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070110*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070111*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

070201*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070203*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070204*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070207*	Fondi e residui di reazione, alogenati	X	
070208*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070209*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070210*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070211*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070214*	Rifiuti prodotti da additivi contenenti sostanze pericolose	X	
070216*	Rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	
070301*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070303*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070304*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070307*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070308*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070309*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070310*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070311*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070401*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070403*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070404*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070407*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070408*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070409*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070410*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070411*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070413*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	
070501*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070503*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070504*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070507*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070508*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070509*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070510*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070511*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
070513*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	
070601*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070603*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070604*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070607*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070608*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070609*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070610*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

070701*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	
070703*	Solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070704*	Altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X	
070707*	Fondi e residui di reazione alogenati	X	
070708*	Altri fondi e residui di reazione	X	
070709*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	
070710*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	
070711*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X	
080111*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
080113*	Fanghi prodotti da pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X
080117*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080121*	Residui di vernici o di sverniciatori	X	X
080314*	Fanghi d'inchiostro contenenti sostanze pericolose	X	
080316*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	X	
080317*	Toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose	X	
080319*	Oli dispersi	X	
080411*	Fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080413*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080415*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	
080417*	Olio di sentina	X	
080501*	Isocianati di scarto	X	
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601 160602 o 160603	X	
100104*	Ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	
100109*	Acido solforico	X	
100113*	Ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburanti	X	
100114*	Ceneri pesanti scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	X	
100116*	Ceneri leggere prodotte dal coincenerimento contenenti sostanze pericolose	X	
100118*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100122*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie contenenti sostanze pericolose	X	
100207*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100213*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100304*	Scorie della produzione primaria	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

100308*	Scorie saline della produzione secondaria	X	
100309*	Scorie nere della produzione secondaria	X	
100315*	Schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose	X	
100317*	Rifiuti contenuti catrame della produzione degli anodi	X	
100319*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
100321*	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle) contenenti sostanze pericolose	X	
100323*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100325*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100327*	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento contenenti oli	X	
100329*	Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere contenenti sostanze pericolose	X	
100401*	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	
100402*	Impurità e schiumatura della produzione primaria e secondaria	X	
100403*	Arsenato di calcio	X	
100404*	Polveri di gas di combustione	X	
100405*	Altre polveri e particolato	X	
100406*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100407*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100503*	Polveri dei gas di combustione	X	
100505*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100506*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100510*	Scorie schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose	X	
100603*	Polveri dei gas di combustione	X	
100606*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100607*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100808*	Scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	
100810*	Impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose	X	
100815*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
100817*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
100909*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
100911*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	
100913*	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	
100915*	Scarti di prodotti rilevatori di crepe contenenti sostanze pericolose	X	
101009*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X	
101011*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	
101013*	Scarti di leganti contenenti sostanze pericolose	X	
101015*	Scarti di prodotti rilevatori di crepe contenenti sostanze pericolose	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

101115*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
101117*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	
101209*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
101309*	Rifiuti della fabbricazione di amianto cemento contenuti amianto	X	
101312*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi contenenti sostanze pericolose	X	
101401*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi contenenti mercurio	X	
110105*	Acidi di decappaggio	X	
110106*	Acidi non specificati altrimenti	X	
110107*	Basi di decappaggio	X	
110109*	Fanghi e residui di filtrazione contenenti sostanze pericolose	X	
110111*	Soluzioni acquose di lavaggio contenenti sostanze pericolose	X	
110113*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	
110116*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	
110198*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
110202*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia dello zinco (compresi jarosite goethite)	X	
110205*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame contenenti sostanze pericolose	X	
110207*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
110301*	Rifiuti contenenti cianuro	X	
110302*	Altri rifiuti	X	
110503*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
110504*	Fondente esaurito	X	
120106*	Oli minerali per macchinari contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X
120107*	Oli minerali per macchinari contenenti non alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X	X
120108*	Emulsioni e soluzioni per macchinari contenenti alogeni	X	X
120109*	Emulsioni e soluzioni per macchinari non contenenti alogeni	X	X
120110*	Oli sintetici per macchinari	X	
120112*	Cere e grassi esauriti	X	
120114*	Fanghi di lavorazione contenenti sostanze pericolose	X	
120116*	Materiale abrasivo di scarto contenente sostanze pericolose	X	
120118*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica affilatura e lappatura) contenenti olio	X	
120119*	Oli per macchinari facilmente biodegradabili	X	
120120*	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti contenenti sostanze pericolose	X	
120302*	Rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	
130101*	Oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X	
130104*	Emulsioni clorurate	X	
130105*	Emulsioni non clorurate	X	
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici clorurati	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici	X	
130112*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	X	
130113*	Oli per altri circuiti idraulici	X	
130204*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione clorurati	X	X
130206*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	X	X
130207*	Olio per motore ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabile	X	X
130208*	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione	X	X
130301*	Oli isolanti o termo conduttori contenenti PCB	X	
130306*	Oli minerali isolanti e termo conduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 130301	X	
130307*	Oli minerali isolanti e termo conduttori non clorurati	X	
130308*	Oli sintetici isolanti e termo conduttori	X	
130309*	Oli isolanti e termo conduttori facilmente biodegradabili	X	
130310*	Altri oli isolanti e termo conduttori	X	
130401*	Oli di sentina della navigazione interna	X	
130402*	Oli di sentina delle fognature dei moli	X	
130403*	Altri oli di sentina della navigazione	X	
130501*	Rifiuti olidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	X	
130502*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	
130503*	Fanghi da collettori	X	
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	
130508*	Miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	
130701*	Olio combustibile e carburante diesel	X	
130702*	Petrolio	X	
130703*	Altri carburanti comprese le miscele	X	
130801*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X	
130802*	Altre emulsioni	X	
140601*	Clorofluorocarburi HCFC HFC	X	
140602*	Altri solventi e miscele di solventi alogenati	X	X
140603*	Altri solventi e miscele di solventi	X	X
160108*	Componenti contenenti mercurio	X	
160109*	Componenti contenenti PCB	X	
160110*	Componenti esplosivi	X	
160111*	Pastiglie per freni contenenti amianto	X	
160113*	Liquidi per freni	X	
160114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	
160121*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160114	X	X
160212*	Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere	X	X
160215*	Componenti pericolose rimosse da apparecchiature fuori uso	X	
160303*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X	
160305*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

160506*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	
160507*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	
160508*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	
160602*	Batterie al nichel cadmio	X	X
160603*	Batterie contenenti mercurio	X	X
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori oggetto dir accolta differenziata	X	X
160802*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	
160805*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	
160806*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori	X	
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	
160901*	Permanganati ad esempio permanganato di potassio	X	
160902*	Cromati ad esempio cromato di potassio dicromato di potassio o di sodio	X	
160903*	Perossidi ad esempio perossido d'idrogeno	X	
160904*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	
161001*	Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose	X	
161003*	Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	X	
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	
190105*	Residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
190106*	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	
190107*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
190110*	Carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi	X	
190111*	Ceneri pesanti e scorie contenenti sostanze pericolose	X	
190113*	Ceneri leggere contenenti sostanze pericolose	X	
190115*	Ceneri di caldaia contenenti sostanze pericolose	X	
190117*	Rifiuti della pirolisi contenenti sostanze pericolose	X	
190204*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	
190205*	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici contenenti sostanze pericolose	X	
190207*	Oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X	
190208*	rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	X	
190209*	Rifiuti combustibili solidi contenenti sostanze pericolose	X	
190211*	Altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
190304*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi parzialmente stabilizzati	X	
190306*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi solidificati	X	
190402*	Ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	
190403*	Fase solida non vetrificata	X	
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	
190807*	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	
190808*	Rifiuti prodotti da sistemi a membrana contenenti sostanze	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

	pericolose		
190810*	Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua diverse da quelle di cui alla voce 190809	X	
191003*	Fluff frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose	X	
191005*	Altre frazioni contenenti sostanze pericolose	X	
191101*	Filtri di argilla esauriti	X	
191102*	Catrami acidi	X	
191103*	Rifiuti liquidi acquosi	X	
191104*	Rifiuti prodotti dalla purificazione di carburanti tramite basi	X	
191107*	Rifiuti prodotti dalla purificazione dei fumi	X	
191206*	Legno contenente sostanze pericolose	X	
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	
191301*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	X	
191303*	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni contenenti sostanze pericolose	X	
191305*	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose	X	
191307*	Rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda contenenti sostanze pericolose	X	
200113*	Solventi	X	
200114*	Acidi	X	
200115*	Sostanze alcaline	X	
200117*	Prodotti fotochimici	X	
200119*	pesticidi	X	
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X
200126*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125	X	X
200127*	Vernici inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	
200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	X	
200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti componenti pericolosi	X	X
200137*	Legno contenente sostanze pericolose	X	

E non pericolosi

CER	Tipologia rifiuto	D15	R13
020102	Scarti di tessuti animali	X	
020103	Scarti di tessuti vegetali	X	
020107	Rifiuti della silvicoltura	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

020109	Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 020108	X	
020110	Rifiuti metallici	X	
020202	Scarti di tessuti animali	X	
020203	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020302	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	
020303	Rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020501	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020601	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	X	
020602	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	
020701	Rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio pulizia e macinazione della materia prima	X	
020703	Rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	
030101	Scarti di corteccia e sughero	X	X
030105	Segatura trucioli residui di taglio legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	X	X
030301	Scarti di corteccia e legno	X	
030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione	X	
030305	Fanghi prodotti dai processi di disincrostazione nel riciclaggio della carta	X	
030307	Scarti di separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	
030308	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati		X
030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X	
030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	
040101	Carniccio e frammenti di calce	X	
040102	Rifiuti di calcinazione	X	
040104	Liquido di concia contenente cromo	X	
040105	Liquido di concia non contenente cromo	X	
040106	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti contenenti cromo	X	
040107	Fanghi prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti non contenenti cromo	X	
040108	Cuoio conciato (scarti cascami ritagli polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento finitura	X	
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate elastomeri elastomeri)	X	
040210	Materiale organico proveniente da prodotti naturali	X	
040215	Rifiuti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 040214	X	
040217	Tinture e pigmenti diversi da quelli di cui alla voce 040216	X	
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	X	
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	X	
050110	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	--	-----------------------

	quelli di cui alla voce 040219		
050113	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X	
050114	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	
050116	Rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	
050117	bitumi	X	
050604	Rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	
050702	Rifiuti contenenti zolfo	X	
060316	Ossidi metallici diversi da quelli di cui alla voce 060315	X	
060603	Rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 060602	X	
060904	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio diversi da quelli di cui alla voce 060903	X	
061101	Rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	
061303	nerofumo	X	
070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070111	X	
070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070211	X	
070213	Rifiuti plastici	X	
070215	Rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli di cui alla voce 070214	X	
070217	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 070216	X	
070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070311	X	
070412	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070411	X	
070512	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070511	X	
070514	Rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 070513	X	
070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 070611	X	
080112	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 080111	X	
080114	Fanghi prodotti da pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080113	X	
080116	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080115	X	
080118	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici diversi da quelli di cui alla voce 080117	X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	
080307	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	
080308	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	
080313	Scarti di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080312	X	
080315	Fanghi d'inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 080314	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	--	-----------------------

080410	Adesivi e sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 080409	X	
080412	Fanghi di adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080411	X	
080414	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080413	X	
080416	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 080415	X	
090108	Carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento	X	
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X	
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	X	
100105	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	
100107	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	
100119	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105 100107 100118	X	
100123	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie diversi da quelli di cui alla voce 100122	X	
100201	Rifiuti del trattamento delle scorie	X	
100202	Scorie non trattate	X	
100208	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100207	X	
100215	Altri fanghi e residui di filtrazione	X	
100302	Frammenti di anodi	X	
100305	Rifiuti di allumina	X	
100316	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100315	X	
100318	Rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi diversi da quelli di cui alla voce 100317	X	
100320	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100319	X	
100322	Altre polveri e particolato comprese quelle prodotte da mulini a pale diverse da quelle di cui alla voce 100321	X	
100324	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100323	X	
100326	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100325	X	
100328	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100327	X	
100330	Rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere diversi da quelli di cui alla voce 100329	X	
100501	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	
100504	Altre polveri e particolato	X	
100509	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento diversi da quelli di cui alla voce 100508	X	

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

100511	Scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100510	X	
100604	Altre polveri e particolato	X	
100701	Scorie della produzione primaria e secondaria	X	
100702	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	
100703	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100704	Altre polveri e particolato	X	
100705	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
100804	Polveri e particolato	X	
100809	Altre scorie	X	
100813	Rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi diversi da quelli di cui alla voce 100812	X	
100814	Frammenti di anodi	X	
100816	Polveri di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100815	X	
100818	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 100717	X	
100912	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911	X	
100914	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913	X	
100916	Scarti di prodotti rilevatori di crepe diversi da quelli di cui alla voce 100915	X	
101010	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013 di cui alla voce 101009	X	
101012	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011	X	
101014	Scarti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013	X	
101016	Scarti di prodotti rilevatori di crepe diversi da quelli di cui alla voce 101015	X	
101116	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101115	X	
101118	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101117	X	
101205	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
101210	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101209	X	
101307	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	
101313	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi diversi da quelli di cui alla voce 101312	X	
110110	Fanghi e residui di filtrazione diversi da quelli di cui alla voce 110109	X	
110112	Soluzioni acquose di lavaggio diverse da quelle di cui alla voce 100111	X	
110114	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113	X	
110203	Rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgia del rame diversi da quelli della voce 110205	X	
110502	Ceneri di zinco	X	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

120113	Rifiuti di saldatura	X	X
120121	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 120120	X	
150109	Imballaggi in materiale tessile	X	X
160115	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114	X	
160116	Serbatoi per gas liquido	X	X
160118	Metalli non ferrosi	X	X
160216	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 160215	X	X
160304	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303	X	X
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305	X	X
160509	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506 160507 e 160508	X	
160604	Batterie alcaline tranne 160603	X	X
160605	Altre batterie ed accumulatori	X	X
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro argento renio rodio palladio iridio o platino tranne 160807	X	
160803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	X	
160804	Catalizzatori esauriti da craking catalitico fluido tranne 160807	X	
190116	Polveri di caldaia diverse da quelle di cui alla voce 190115	X	
190119	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X	
190203	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	
190206	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici diversi da quelli di cui alla voce 190205	X	
190210	Rifiuti combustibili diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209	X	
190305	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304	X	
190307	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306	X	
190401	Rifiuti vetrificati	X	
190404	Rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	
190502	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	
190503	Compost fuori specifica	X	
190903	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	
190904	carbone attivo esaurito	X	X
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	
190906	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X
191004	Fluff frazione leggera e polveri di versati da quelli di cui alla voce 191003	X	
191006	Altre frazioni diverse da quelle di cui alla voce 191005	X	
191201	Carta e cartone	X	X
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X
191208	Prodotti tessili	X	X

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

191210	Rifiuti combustibili	X	
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	X	
200101	Carta e cartone		X
200102	Vetro	X	X
200110	Abbigliamento	X	X
200111	Prodotti tessili	X	X
200128	Vernici inchiostri adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	X	
200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	X	X
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	X	X
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	X	X
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 200123 200135	X	X
200139	Plastica	X	X
200140	Metallo	X	X
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	X	X

I quantitativi massimi stoccabili complessivi rimarranno comunque invariati rispetto a quelli già autorizzati. In particolare i quantitativi autorizzati come risulta anche dalla relazione istruttoria di ARPA relativa al rinnovo dell'AIA approvata nella conferenza di servizi del 22/10/2014 sono i seguenti:

Tipo di rifiuto	operazione	Tempo massimo di stoccaggio (gg)	Quantità massima annua (t)	Capacità massima di stoccaggio (t)	AREA
Rifiuti speciali pericolosi	D15/R13	365	6.650	570	3A e 3B
Rifiuti speciali non pericolosi	D15/R13	365	220.000	2.280	3B

In riferimento a tali tipologie di rifiuti all'interno delle medesime aree si chiede di poter effettuare le operazioni di raggruppamento preliminare R12 e/o D13 per le tipologie di rifiuti che presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee e identiche classi di pericolosità.

3) Riorganizzazione delle aree dell'impianto

Al fine di ottimizzare e razionalizzare tutte le attività che vengono svolte all'interno dell'impianto della ditta verrà effettuata una riorganizzazione delle aree (evidenziata nella planimetria generale dello stato di progetto) così da rendere più agevole lo svolgimento delle diverse attività svolte e minimizzare gli impatti ambientali delle stesse.

Pertanto si provvederà:

- alla realizzazione di un capannone prefabbricato dove collocare l'impianto di lavaggio dei rifiuti;

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

- alla realizzazione di una tettoia per la lavorazione dei rifiuti non pericolosi di carta, vetro, legno, plastica e pneumatici fuori uso;
- alla pavimentazione ed impermeabilizzazione di gran parte delle superfici scoperte per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso;
- a sistemare gli spazi esterni in termini di segnaletica e viabilità.

4) Recupero di rifiuti non pericolosi di natura metallica R13/R4

La ditta intende svolgere questa ulteriore attività di messa in riserva e recupero di rifiuti di natura metallica non pericolosi.

Tale operazione avverrà nell'apposita area identificata nella planimetria di progetto allegata. Tale area scoperta ma completamente pavimentata ed impermeabilizzata sarà dotata di pendenze opportune finalizzate a far confluire le acque meteoriche di dilavamento fino all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia già presente e dimensionato per la superficie totale dell'area che rimane invariata.

I codici CER per i quali si intende effettuare il recupero sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE
020110	rifiuti metallici
100210	scaglie di laminazione
100305	rifiuti di allumina
100504	altre polveri e particolato
100704	altre polveri e particolato
100804	polveri e particolato
110501	zinco solido
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e articolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120113	rifiuti di saldatura
120199	rottami ferrosi
120199	rottami non ferrosi
150104	imballaggi metallici
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191203	metalli non ferrosi
200140	metallo

Le operazioni di recupero avverranno con le seguenti modalità:

selezione e cernita, con conseguente eliminazione della frazione non metallica;

- classificazione delle diverse tipologie di metallo

- pressatura e per le frazioni metalliche di dimensioni più grandi, preventiva cesoiatura stoccaggio nell'area di deposito dei materiali metallici.

I rifiuti contraddistinti dai seguenti codici CER:

- 120101 limatura e trucioli di materiali ferrosi
- 120102 polveri e particolato di materiali ferrosi
- 120103 limatura e trucioli di materiali non ferrosi
- 120104 polveri e particolato di materiali non ferrosi
- 120113 rifiuti di saldatura

potranno subire un trattamento meccanico specifico, costituito da cernita delle frazioni diverse da quella metallica attraverso un vaglio, con una capacità di trattamento di 20 tonnellate al giorno. La frazione metallica così selezionata verrà stoccata a terra, in cumuli, oppure, depositata all'interno di contenitori scarrabili, in attesa di essere destinata alle acciaierie.

Le lavorazioni di tali materiali potranno avvenire anche in area coperta sotto la tettoia realizzata per la lavorazione delle altre tipologie di rifiuti non pericolosi.

In particolare i quantitativi di tale tipologia di rifiuto che si richiede di gestire sono i seguenti:

Tipo di rifiuto	operazione	Tempo massimo di stoccaggio (gg)	Quantità massima annua (t)	Capacità massima di stoccaggio (t)
Rifiuti metallici	R4	365	50000	40000
Rifiuti metallici	R13	365	110000	40000

5) Selezione e raggruppamento preliminare di rifiuti non pericolosi carta, plastica, vetro, pneumatici fuori uso R13/R12 e per carta anche R3

Su un'area coperta con tettoia industriale di superficie totale di circa 1000 mq e pavimentazione impermeabilizzata dotata di griglie e pozzetti di raccolta a tenuta di eventuali eluati verranno svolte le seguenti operazioni:

i rifiuti di carta e di plastica subiranno una cernita a seconda delle tipologie e della qualità con conseguente eliminazione delle frazioni estranee, successivamente mediante un nastro trasportatore, le frazioni più grandi passeranno prima in un tritratore mobile mentre le frazioni più piccole andranno direttamente alla pressa, i blocchi così ottenuti, verranno stoccati in area apposita in attesa di essere trasportarli all'impianto di recupero finale. Se le operazioni effettuate sui rifiuti di carta produrranno un materiale che risponda alle specifiche delle norme tecniche UNI EN 643, lo stesso verrà venduto direttamente alle cartiere come materia prima per il riutilizzo diretto altrimenti sarà necessario inviarle ad un impianto che effettui il recupero di materia R3.

I rifiuti di vetro seguiranno la seguente operazioni: selezione per l'eliminazione delle eventuali frazioni estranee e successiva tritrazione, stoccaggio in cumuli o cassoni e trasferimento ad impianto di recupero di materia.

I pneumatici fuori uso subiranno il seguente trattamento: selezione finalizzata all'eliminazione di eventuali frazioni estranee, tritrazione mediante tritratore mobile e stoccaggio in cassoni scarrabili per l'invio ad impianti di recupero.

I codici CER che verranno sottoposti a questi trattamenti sono i seguenti:

CARTA E CARTONE	
030307	scarti dalla separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti dalla selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
150101	imballaggi in carta e cartone
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
191201	carta e cartone
200101	carta e cartone
PLASTICA	
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
070213	rifiuti plastici

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150102	imballaggi in plastica
160119	plastica
170203	plastica
191204	plastica e gomma
200139	plastica
VETRO	
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	polveri e particolato
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
150107	Imballaggi in vetro
160120	vetro
170202	vetro
191205	vetro
200102	vetro
PNEUMATICI FUORI USO	
160103	Pneumatici fuori uso

I quantitativi di tali tipologie di rifiuto che si richiede di gestire sono i seguenti:

Tipo di rifiuto	operazione	Tempo massimo di stoccaggio (gg)	Quantità massima annua (t)	Capacità massima di stoccaggio (t)
Rifiuti di carta e cartone	R3/R12	365	20000	5000
Rifiuti di carta e cartone	R13	365	30000	5000
Rifiuti plastici	R12	365	20000	5000
Rifiuti plastici	R13	365	30000	5000
Rifiuti di vetro	R12	365	1000	3000
Rifiuti di vetro	R13	365	10000	3000
Pneumatici	R12	365	10000	6000

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

fuori uso				
Pneumatici	R13	365	30000	6000
fuori uso				

5.1 caratteristiche generali, tempi e modalità di utilizzo dell'impianto

Gli impianti all'interno dell'area lavoreranno, come già avviene attualmente, per non più di 8 ore al giorno per 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, in orario diurno. Il gestore garantisce che le operazioni di lavorazione dei rifiuti vengano effettuate da personale opportunamente formato, a conoscenza del rischio rappresentato dalla movimentazione e informato della eventuale pericolosità delle macchine. Durante le operazioni gli addetti al carico materiali e alla sorveglianza e gestione dell'impianto dovranno indossare idonei dispositivi di protezione individuale in base al rischio valutato.

Il gestore dovrà essere autorizzato a svolgere presso l'impianto:

- operazioni di messa in riserva dei rifiuti (R13);
- operazioni R3 di recupero di materia
- operazioni R4 di riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici
- operazioni R5 di riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
- operazioni R12 di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- operazioni D15 di Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

In fase di stoccaggio dei rifiuti in ingresso si prevede di tenerli separati tra loro in base alla classificazione (pericolosi e non pericolosi); pertanto in tale fase non si prevede la possibilità di una miscelazione di categorie diverse di rifiuti. Il loro stoccaggio avverrà nelle specifiche aree identificate nella planimetria di progetto.

Il gestore inoltre deve verificare l'accettabilità dei rifiuti, prima della ricezione degli stessi in impianto, mediante l'acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati. I rifiuti conferiti in impianto, in attesa di verifica analitica verranno essere stoccati nelle apposite aree e dovranno essere adeguatamente identificati.

Le aree di stoccaggio verranno chiaramente identificate e munite di cartellonistica ben visibile, per dimensione e collocazione; verrà inoltre identificato lo stato fisico e le caratteristiche di eventuale pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione degli stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio dei rifiuti e dalla sosta operativa dei mezzi verranno impermeabilizzate e realizzate in modo da garantire la salvaguardia di tutte le matrici ambientali interessate, dalle acque di falda al suolo, facilitando la ripresa di possibili sversamenti.

In particolare i rifiuti pericolosi solidi verranno stoccati in big bag o contenitori a tenuta, i rifiuti pericolosi di natura liquida o fangosa verranno stoccati in contenitori a tenuta dotati di dispositivo antitraboccamento e conformi a quanto previsto al punto 4.1 della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/84 e cioè:

- possesso di adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- possesso di opportune etichette di forma quadrata riportante una R nera sullo sfondo giallo;
- possesso di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori o dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e di svuotamento;
- le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne saranno mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente;
- i serbatoi fissi o mobili riserveranno un volume residuo di sicurezza pari al 10% e saranno dotati di dispositivo antitraboccamento o di tubazione di troppo pieno nonché di indicatore di livello;
- mezzi di presa per rendere sicuri ed agevoli le operazioni di movimentazioni.

5.2 sintesi delle tecniche adottate per la tutela dell'ambiente e la salute dei lavoratori

Nel seguito viene riportata una sintetica descrizione delle tecniche utilizzate per le mitigazioni degli impatti ambientali prevedibili nonché un accenno sulle condizioni operative relativamente alla sicurezza e la salute dei lavoratori:

- durante le operazioni il nuovo impianto di lavaggio installato non produrrà effluenti liquidi in quanto l'operazione di lavaggio dei rifiuti verrà effettuata a ciclo chiuso;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte durante il trattamento con il nuovo impianto, l'attività in oggetto non comporterà emissione polverose, in quanto tutte le operazioni di trattamento prima descritte verranno effettuate all'interno del capannone appositamente allestito. L'impianto per il recupero e il trattamento dei rifiuti inerti invece è dotato di un dispositivo per l'abbattimento delle polveri a getti di acqua nebulizzata. Tale sistema consente l'eliminazione del problema ed il recupero delle polveri stesse che, invece di disperdersi nell'ambiente ricadono sul cumulo, andando ad incrementare la frazione fine della materia prima seconda; per le polveri diffuse dell'intera area sono invece già presenti impianti di abbattimento

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

consistenti in nebulizzatori di acqua presenti nell'intera area e schermatura arborea perimetrale come prescritto nell'autorizzazione esistente

- le operazioni di triturazione si svolgeranno in area coperta e verranno comunque effettuate sotto una cappa di aspirazione convogliata in un camino dotato di filtro per l'abbattimento delle emissioni polverulente che verrà sottoposto a costante manutenzione;
- il gruppo motore dell'impianto di lavaggio rifiuti nonché delle presse e dei trituratori mobili utilizzati sono dotati di idonei sistemi di insonorizzazione per il contenimento nei limiti del livello di rumorosità. L'impianto così realizzato è stato garantito ed omologato a norme CEE dalla ditta costruttrice;
- in ogni caso, come prescritto dall'autorizzazione verrà effettuata una valutazione di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 ai confini dell'area di lavorazione al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione ed immissione rispetto al vigente piano di zonizzazione acustica, e qualora dovesse risultare un superamento dei limiti si provvederà ad effettuare gli opportuni interventi di risanamento dell'impatto acustico al fine di limitare rumori modesti in fase di lavorazione;
- ai fini della sicurezza e dell'incolumità altrui, l'intervento verrà realizzato in un'area all'interno dell'impianto Ecocave accessibile esclusivamente ai mezzi di cantiere ed ai soggetti autorizzati;
- al personale operante nell'impianto saranno forniti i necessari Dispositivi di Protezione Individuale (tute, guanti, scarpe antinfortunistiche, otoprotettori) previsti dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre lo stoccaggio e la distribuzione dei rifiuti verrà organizzata in modo tale da consentire sempre un agevole accesso per ispezioni e controllo da parte delle addetti e delle Autorità di Controllo, e garantire la possibilità, all'occorrenza, di raggiungere tutti i punti di deposito dei rifiuti, al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza dell'impianto, nonché di consentire agevoli movimenti dei mezzi operativi e non intralciare in alcun modo gli ingressi.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

6 TIPOLOGIA DEL RIFIUTO

6.1 caratteristiche dei rifiuti

Le nuove tipologie di rifiuti che il gestore Ecocave Srl potrà ritirare presso l'impianto R13/D15 di San Martino in Campo sono elencate al precedente paragrafo 5, così come quelle da trattare nella nuova sezione impiantistica di lavaggio e nei nuovi impianti di recupero dei rifiuti metallici e di selezione ed eventuale triturazione dei rifiuti costituiti da vetro, plastica, carta e pneumatici fuori uso.

6.2 Provenienza del rifiuto

I rifiuti che verranno trattati all'impianto di San Martino in Campo potranno provenire dalle seguenti attività:

1. industriali
2. artigianali
3. agricole
4. commerciali
5. di servizio
6. manutenzioni e bonifiche
7. depurazione
8. raccolta, trasporto e gestione rifiuti
9. pulizia e manutenzione strade

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

7. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

L'attività svolta dalla ditta Ecocave srl presso il sito di San Martino in Campo è già autorizzata con Autorizzazione integrata Ambientale n. 5088/09 e ss. m. e i. nei paragrafi successivi pertanto si fornirà una descrizione dettagliata relativa alle modalità di esercizio degli interventi oggetto di modifica:

- impianto di lavaggio
- integrazione codici CER per impianto R13/D15
- raggruppamento preliminare R12/D13 per i rifiuti di cui al punto precedente
- organizzazione e razionalizzazione delle aree dell'impianto
- recupero di rifiuti metallici non pericolosi R4
- selezione e pretrattamento di rifiuti non pericolosi di carta, plastica, vetro e pneumatici fuori uso R12 e recupero di materia dei rifiuti di carta R3

7.1 caratteristiche tecniche dell'impianto di lavaggio

La sezione impiantistica che la Ecocave Srl intende installare per il trattamento e la rigenerazione dei terreni contaminati è costituita dalla seguente linea:

- **soil washing:** separazione del contaminante della matrice solida attraverso un processo di lavaggio in acqua. Il processo scelto sarà destinato al trattamento e alla rigenerazione di rifiuti speciali, classificati non pericolosi, costituiti da terreni provenienti principalmente da operazioni di bonifica.

Il capannone destinato ad ospitare l'impianto avrà una dimensione di circa 1250 m², e sarà allestito per lo svolgimento di quasi tutte le fasi del trattamento: pre-trattamento, trattamento, post-trattamento.

L'impianto di soil washing nel suo complesso sarà costituito da:

- tramoggia di conferimento e mastro trasportatore;
- vaglio vibrante;
- vasca di accumulo sabbie e torbide;
- nastro trasportatore di carico;
- gruppo lavatrice;
- vasca di accumulo sabbie e torbide con pompa di rilancio;
- sistema di ciclonatura;
- sistema di separazione per sabbie e materiali organici;
- nastri trasportatori di messa a cumulo ;
- sistema di chiarificazione e filtropressatura.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

- **Descrizione del pretrattamento e delle linee di trattamento**

Pre-trattamento

Al fine di permettere il corretto svolgimento dei processi di trattamento, qualora le caratteristiche fisiche dei materiali in ingresso lo richiedano, gli stessi verranno sottoposti ad idonee lavorazioni preparatorie:

Vagliatura: la vagliatura preliminare del materiale ha la funzione di separare dalla matrice le frazioni grossolane eventualmente presenti che per dimensioni non sono compatibili con i processi di trattamento previsti. A tale fine il materiale viene caricato all'interno di un vaglio con l'uso di una benna, del tipo vagliante se necessario o mezzo meccanico di altro tipo.

Frantumazione: la frantumazione ha l'obiettivo di ridurre la granulometria del materiale per il successivo trattamento, rendendola omogenea con la parte del sotto-vaglio precedentemente selezionata.

- **Soil Washing**

Il processo di lavaggio del materiale si svolgerà come segue:

- trasferimento con nastro trasportatore dalla tramoggia di carico ad un sistema vagliante;
- prelavaggio;
- ulteriore lavaggio della frazione a granulometria fine se necessario;
- operazione di ciclonatura.

Si prevede inoltre di attivare una fase accessoria, ma fondamentale ai fini di una corretta e sostenibile gestione dell'impianto, relativa al trattamento delle acque di lavaggio. Tale ulteriore operazione risulta necessaria perché al termine del processo di trattamento dei terreni delle acque di lavaggio contengono le frazioni granulometriche più fini (limo) e le sostanze inquinanti ad esse legate. Il ciclo dell'acqua di processo dell'impianto è costituito da un anello chiuso; è quindi necessario procedere alla depurazione dell'acqua prima di riutilizzarla per un altro ciclo di lavaggio. Nel primo sistema di lavaggio viene convogliata tutta l'acqua di processo, che contiene anche il materiale leggero permettendo la separazione della frazione liquida limosa dalla frazione leggera costituita prevalentemente da plastica e legno. Il trattamento vero e proprio dell'acqua si realizza con l'ausilio di un depuratore di tipo fisico-chimico convenzionale. Il processo di trattamento operato da queste tipologie di impianti consiste nella separazione dell'inquinante dalla matrice liquida attraverso reazioni chimiche e fisiche, aidate se necessario dall'uso di prodotti specifici, come additivi di processo, flocculanti o calce.

posizionamento dell'impianto

Come detto la linea di trattamento verrà localizzata in adiacenza all'impianto di recupero e trattamento inerti. L'attività verrà svolta all'interno di un capannone prefabbricato in c.a. chiuso dotato di idonea pavimentazione ed evidenziato nella planimetria generale di progetto allegata.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

ciclo lavorazione

Il ciclo di lavorazione prevede, laddove necessario, al fine di ridurre la concentrazione di contaminanti, un processo di lavaggio, organizzato secondo il seguente schema:

- Conferimento stoccaggio dei rifiuti all'impianto previa acquisizione dell'opportuna documentazione, quale analisi chimica del rifiuto e scheda descrittiva contenente: generalità del produttore, processo di provenienza, caratteristiche chimico-fisiche, classificazione.
- Pretrattamenti tramite vagliatura per la separazione dei corpi estranei che possono danneggiare le apparecchiature o macinazione dei materiali grossolani che non presentano una granulometria compatibile con il sistema di trattamento.
- Trattamento di soil washing, ovvero un lavaggio accompagnato da un'azione sfregante disgregatrice, operata da pale in movimento e getti d'aria.
- Trattamento di ciclonatura
- Post-trattamento consistente nello stoccaggio del rifiuto trattato e relative verifiche analitiche
- Trattamento delle acque di scarico, tramite l'impiego di sistemi a minor produzione di effluenti, tanto che non è previsto lo scarico di acque reflue. Infatti le acque di processo vengono riciclate, massimizzando il ricircolo dell'acqua di processo. Qualora necessitino di essere smaltite, verranno destinate ad idonei impianti di smaltimento autorizzati.

modalità di stoccaggio dei rifiuti

Date le caratteristiche dei rifiuti da lavorare si prevede che l'attività di recupero possa produrre alcuni scarti di rifiuti da avviare allo smaltimento con quantitativi pressoché trascurabili rispetto al volume dei rifiuti da trattare. In questo caso detti scarti verranno stoccati, per tipologie omogenee, nell'area di lavoro all'interno di container scarrabili per essere successivamente avviati allo smaltimento finale presso impianti autorizzati.

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti verrà gestito nel rispetto della vigente normativa (DLgs. 152/06 e ss. m. e i.)

Gli eventuali rifiuti prodotti in occasione di operazioni straordinarie di manutenzione dell'impianto mobile saranno gestiti dalla ditta Ecocave srl, proprietaria dell'impianto stesso ai sensi delle norme vigenti in materia.

caratteristiche del materiale ottenuto dalle operazioni di recupero

Le caratteristiche merceologiche del materiale lavorato ottenuto dalle operazioni di recupero effettuate saranno conformi a quanto previsto dalle vigenti normative per i sottoprodotti.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

7.2 Integrazione codici CER impianto di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15

I rifiuti pericolosi e non pericolosi che si chiede di integrare all'interno della sezione impiantistica già autorizzata per le operazioni R13/D15 sono evidenziati e descritti nelle tabelle del precedente paragrafo 5.

I quantitativi massimi gestibili all'interno dell'impianto, pur incrementando i codici CER rimangono invariati rispetto a quelli già autorizzati indicati già nel paragrafo 5, così come le aree, le modalità ed i tempi massimi di stoccaggio.

7.3 Raggruppamento preliminare R12/D13 dei rifiuti autorizzati o da autorizzare per le operazioni di messa in riserva R13 e/o deposito preliminare D15

Per i rifiuti per i quali sono già previste o saranno autorizzate le operazioni di cui al precedente paragrafo 7.2 si chiede di poter effettuare operazioni di raggruppamento preliminare così come definite dall'allegato B e C della parte IV del DLgs. 152/06 ovvero:

- R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
- D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D 1 a D 12

Tali operazioni verranno effettuate all'interno della medesima area ove avvengono le operazioni R13/D15 e solo per tipologie di rifiuti con le medesime caratteristiche chimico-fisiche (accertate con preventiva analisi di caratterizzazione) e di pericolosità. In ogni caso non verrà effettuata tale operazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

La capacità massima di rifiuti che potranno essere raggruppati è la seguente:

Tipologia rifiuto	Quantità annua	Quantità massima
Rifiuti pericolosi	2000 ton	500 ton
Rifiuti non pericolosi	600 ton	150 ton

7.4 Riorganizzazione e razionalizzazione dell'area

Al fine di garantire una agevolazione delle diverse attività svolte all'interno dell'impianto, minimizzando al massimo gli impatti ambientali dello stesso saranno effettuati una serie di interventi migliorativi:

- pavimentazione con conglomerato bituminoso o cementizio della maggior parte dell'area esterna al fine di limitare il rischio di inquinamento della matrice acqua sotterranea e suolo
- impermeabilizzazione di tutte le aree per lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti di carta, vetro, metallo, plastica e pneumatici fuori uso
- realizzazione di un capannone prefabbricato dove svolgere le operazioni di trattamento/lavaggio dei rifiuti

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

- realizzazione di una tettoia per la selezione e pretrattamento dei rifiuti di carta, plastica, vetro e pneumatici fuori uso
- installazione di un disoleatore nell'attuale impianto di trattamento delle acque di prima pioggia
- riorganizzazione delle aree di lavorazione e della viabilità così da consentire una più agevole azione delle macchine operatrici all'interno del cantiere

Tali interventi assicureranno uno svolgimento più ordinato delle lavorazioni sui rifiuti, eliminando il rischio di interferenze tra le varie operazioni di recupero che operano anche in contemporanea.

7.5 Recupero di rifiuti non pericolosi di natura metallica R4

I rifiuti metallici in ingresso all'impianto verranno stoccati su area pavimentata ed impermeabilizzata dotata di opportune pendenze per far defluire le acque meteoriche di dilavamento all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia già presente nell'impianto che verrà opportunamente potenziato con l'inserimento di un disoleatore per la rimozione di eventuali residui oleosi che potrebbero provenire dalla movimentazione dei mezzi operanti per la lavorazione del metallo. I rifiuti così stoccati verranno sottoposti a selezione meccanica per eliminazione delle frazioni estranee e separazione delle differenti tipologie di metalli: ferrosi e non ferrosi, rame piombo etc. Le frazioni metalliche più grandi verranno sottoposte a cesoiatura e successivamente verranno pressate con pressa con capacità produttiva di circa 15 ton ora.

I pacchi di metallo così prodotti verranno stoccati in pile ed inviati direttamente ad acciaierie ed altri impianti di lavorazione dei metalli.

Sul materiale in uscita prima del conferimento agli impianti verranno seguite le procedure ed effettuate le verifiche di conformità previste dal Regolamento 31 marzo 2011, n. 333/2011/Ue "Criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ("end of waste") - Ferro, acciaio e alluminio.

7.6 Selezione e pretrattamento di plastica, vetro e pneumatici fuori uso R12 e recupero di rifiuti di carta R3

I rifiuti di carta e plastica non pericolosi in ingresso verranno stoccati in area coperta, pavimentata ed impermeabilizzata in cumuli separati. Su tali si provvederà in primo luogo all'eliminazione delle frazioni estranee e successivamente alla loro separazione in classi omogenee (PET PE PP, PVC, carta, cartone, cartoncino, poliaccoppiato etc) il rifiuto così selezionato verrà caricato sulla pressa con capacità di lavorazione di circa 15 ton/ora. I cubi prodotti verranno impilati e stoccati in area scoperta ma impermeabilizzata in attesa di invio ad impianti di recupero di materia. Il materiale di carta così lavorato se

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014 Relazione tecnica	Settembre 2014
---	---	-----------------------

risponderà alle specifiche tecniche stabilite dalle norme UNI EN 643 verrà venduto direttamente alle cartiere come materia prima.

I rifiuti di vetro ed i pneumatici fuori uso in ingresso saranno stoccati distinti per tipologie omogenee in cassoni scarrabili e per i pneumatici dotati di copertura. Tali rifiuti saranno sottoposti ad una selezione delle frazioni estranee e successivamente a triturazione con trituratore mobile con potenzialità da 300 a 700 kg ora. Durante la fase di triturazione le eventuali particelle polverulente verranno aspirate con cappa di aspirazione convogliata ad un camino dotato di filtro per l'abbattimento delle polveri.

Il materiale così ottenuto verrà stoccato in cumuli o in cassoni in area scoperta ma pavimentata ed impermeabilizzata.

7.7 Individuazione del responsabile tecnico

Il Responsabile Tecnico per la gestione dell'impianto è il sig. Antonio Granieri nato a Collazione (PG) il 24/07/1959 ed ivi residente in fraz. Casalalta – Piazza Santa Liberata.

8. DESTINAZIONE FINALE DELL'AREA UTILIZZATA

Il soggetto Ecocave autorizzato provvederà al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale, ed il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto verranno effettuati secondo quanto previsto dal progetto di ripristino ambientale già presentato ed approvato nella vigente Autorizzazione integrata Ambientale che verrà opportunamente aggiornato alla luce delle nuove attività che si intendono attivare, ed in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

ECOCAVE SRL Unipersonale	VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. <i>DLgs. 152/2006 e smi – L.R. 12/2010 – DGR 861/2011 – DGR 1100/2014</i> Relazione tecnica	Settembre 2014
------------------------------------	---	-----------------------

ALLEGATI ALLA RELAZIONE TECNICA

Per quanto attiene agli allegati alla documentazione ed alle cartografiche citate nella presente Relazione si rimanda agli allegati indicati nella Relazione Illustrativa.